

1685 cento huomini, che passarono al remo nelle Galere, e mil-
 leducento trà donne, e figliuoli in tenera età, frà quali mol-
 ti neri dell' Africa. La Piazza era provveduta di centoventot-
 to pezzi di Cannone di vario genere, de i quali più della
 metà di bronzo. Il suo interno si trovò distrutto dalle Bom-
 be, pochi luoghi restati illesi. Con l'impiego delle ciurme si
 providde al riparo delle mura, & al suo governo destinò il
 Capitan Generale Giorgio Benzone, e Giustino Riva, il pri-
 mo Proveditor straordinario, il secondo ordinario. Giunti
 a Venetia gl'avvisi successivi l'uno all'altro della fuga del
 Campo nemico, e dell'espugnatione di Coron, furono rice-
 vuti con straordinario giubilo, rivolti i cuori d'ogn' uno
 verso l'immensa provvidenza d'Iddio, che si fosse disposta fe-
 licitar la Republica sopra un Nemico di potenza già tanto
 temuta. Si ordinarono perciò dal Senato pubbliche preci, &
 elemosine a' poveri, e nella Chiesa de i Padri Teatini il Do-
 ge con il Senato depositò a' piedi dell' Altare di San Gaeta-
 no lo Stendardo maggiore, che nel giorno della sua Festivi-
 tà pervenne, come si disse, con la vittoria in poter de i
 Christiani. Dà gl'atti di pietà si passò a quelli della gratitu-
 dine. Rimmunerati molti benemeriti con lode, con cariche,
 e con stipendii: verso il Capitan Generale, che con la su-
 perior direttione tenne anco superiore il merito, si estesero
 gl'upplausi, e le commendationi del Senato; e perche appa-
 risse nella sua Casa un segno visibile della publica sodisfat-
 tione, Lorenzo di lui Fratello fù creato Cavalier di San Mar-
 co. Terminato felicemente l'assedio di Coron, le Galere di
 Malta, e Pontificie fecero alli 22. d'Agosto vela di ritorno
 a' loro posti, resi inflessibili quei Comandanti a più lunga di-
 mora. Il Conte di San Polo per la sua grave età havendo
 molto risentito il lungo travaglio, ricercò, & ottenne permis-
 sione di portarsi al Zante, e di là a Venetia. Come l'og-
 getto principale del Capitan Generale nell'acquisto di Coron
 fù di fomentar la buona dispositione de i popoli della Mai-
 na ad una generosa rivolta, così havendone inteso qualche
 principio, lasciati Barbon Bragadino Governator de i Con-
 dannati, ch'era succeduto nella Carica a Marino suo Fratel-
 lo, mancato di vita dopo sofferti lunghi disagj, e li Sopra-
 comi-

*Il Fratello
 del Capitan
 Generale
 creato Ca-
 valier di S.
 Marco.*

*Le squadre
 ausiliarie
 partono per
 Ponente.*